Commissione europea

#EURoad2Sibiu

Sfruttare al meglio il mercato unico: realizzare l'Unione dei mercati dei capitali

Maggio 2019

VERSO UN'UNIONE PIÙ UNITA, PIÙ FORTE E PIÙ DEMOCRATICA

"Ritengo che occorra completare le nuove norme europee sulle banche con l'Unione dei mercati dei capitali. Per migliorare il finanziamento dell'economia è necessario sviluppare e integrare ulteriormente i mercati dei capitali, in modo da diminuire il costo della raccolta di fondi, soprattutto per le piccole e medie imprese, contribuendo nel contempo a ridurre la nostra fortissima dipendenza dal finanziamento bancario. Si aumenterebbe così anche l'attrattiva dell'Europa come piazza d'investimento."

Jean-Claude Juncker, allora candidato alla presidenza della Commissione europea, Orientamenti politici per la prossima Commissione, 15 luglio 2014.

La finalità dell'Unione dei mercati dei capitali è un flusso più agevole del denaro (investimenti e risparmi) attraverso l'UE a beneficio di consumatori, investitori e imprese. Si tratta di uno dei pilastri su cui poggia l'obiettivo della Commissione Juncker di sostenere la crescita in Europa. L'Unione dei mercati dei capitali mira ad abbattere le restanti barriere che bloccano gli investimenti transfrontalieri nell'UE, così che imprese e progetti infrastrutturali riescano più facilmente ad ottenere i finanziamenti di cui hanno bisogno, a prescindere dalla loro ubicazione. Promuove inoltre la finanza sostenibile mediante un'offerta più ampia di società e progetti rispettosi dell'ambiente in cui investire - affermando l'UE come leader mondiale nel settore. Una maggiore integrazione dei mercati finanziari completa l'Unione bancaria offrendo un ammortizzatore degli shock improvvisi e consentendo una condivisione del rischio fra operatori privati attraverso le frontiere dell'UE, così da aumentare la forza e la resilienza dell'Unione economica e monetaria. Questo incentiva a sua volta gli operatori mercato a usare l'euro, rafforzandone il ruolo internazionale.

PROBLEMI ATTUALI

Le start-up e le piccole e medie imprese hanno bisogno di maggiori finanziamenti per l'innovazione e la crescita (le fonti del finanziamento sui mercati rappresentano attualmente meno del 15%).

Nell'UE le famiglie sono grandi risparmiatrici, ma non usano al meglio il risparmio accumulato.

Gli elevati costi fissi, che possono arrivare al 15% dell'importo che s'intende raccogliere, rendono particolarmente oneroso alle piccole imprese l'accesso ai mercati azionari.

Numerose barriere ostacolano l'investimento in altri paesi dell'UE.

Le imprese europee continuano a dipendere pesantemente dalle banche per finanziarsi; le fonti di finanziamento alternative sono poche.

TRE PILASTRI DELL'UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI

A CHI GIOVA L'UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI?

Cittadini

- Consumatori: scelta fra una maggiore varietà di prodotti d'investimento più trasparenti
- Risparmiatori: massimi vantaggi dal risparmio a lungo termine per finanziare la pensione

Imprese

- Start-up e imprese più piccole: accesso a finanziamenti extrabancari quali capitale di rischio e crowdfunding
- Piccole e medie imprese: maggiore facilità ed economicità dell'accesso ai mercati aperti al pubblico

Investitori

- Più possibilità d'investimento a lungo termine
- Meno ostacoli agli investimenti oltre le frontiere nazionali

Banche

- Risanamento dei bilanci
- Più possibilità di prestito

RISULTATI OTTENUTI FINORA DALLA COMMISSIONE JUNCKER

Migliore capacità di prestito delle banche

Le norme UE sulla cartolarizzazione aiutano le banche e gli altri enti creditizi a confezionare i prestiti in pacchetti di titoli poi venduti agli investitori. Questo permette alle banche di prestare di più ai consumatori e alle imprese.

Stimolo del capitale di rischio e degli investimenti sociali

Grazie alle norme UE rinnovate sul capitale di rischio e i fondi per l'imprenditoria sociale migliorerà l'accesso alla finanza per le piccole imprese in ascesa e le imprese sociali.

Accesso più facile al mercato per gli investitori

L'UE ha stabilito un complesso di norme che aumenteranno l'efficacia e l'efficienza della vigilanza finanziaria al suo interno, contribuendo anche a migliorare la vigilanza sui rischi di riciclaggio nel settore finanziario.

Più scelta per il risparmio in vista della pensione

L'UE ha varato il prodotto pensionistico individuale paneuropeo che, creando una nuova categoria di prodotti pensionistici su scala UE a adesione volontaria, offrirà ai consumatori europei una scelta più ampia in termini di risparmio in vista della pensione.

13 **13 iniziative legislative sull'Unione dei mercati dei capitali** presentate dalla Commissione Juncker → 11 **approvate** da Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea

3 **3 iniziative legislative sulla finanza sostenibile** presentate dalla Commissione Juncker → 2 **approvate** da Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea

REALIZZARE L'UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI

Con la sua azione pionieristica attraverso l'Unione dei mercati dei capitali l'UE intende assumere un ruolo guida a livello mondiale per aumentare gli investimenti privati e orientarli al conseguimento degli obiettivi dell'accordo sul clima di Parigi, mediante:

	un sistema unificato di classificazione verde dell'UE (la "tassonomia") che permetta di stabilire, in base a criteri UE armonizzati, se una data attività economica è sostenibile dal punto di vista ambientale;
	obblighi di trasparenza sul modo in cui le società finanziarie integrano i fattori ambientali, sociali e di governance nelle decisioni di investimento;
	due categorie nuove di indici di riferimento finanziari, per informare meglio sull'impronta di carbonio dei diversi portafogli d'investimento.

La transizione a un'economia a impatto climatico zero richiede soluzioni globali. Coordinando iniziative e strumenti della finanza sostenibile tra le varie giurisdizioni si potrà:

- potenziare la finanza sostenibile
- assicurare la compatibilità attraverso le frontiere dei mercati delle attività finanziarie sostenibili ed evitare la frammentazione
- realizzare economie di scala

VANTAGGI PER GLI INVESTITORI

maggiori possibilità di mettere gli investitori globali in collegamento con progetti locali sostenibili

VANTAGGI PER LE IMPRESE

nuove fonti di finanziamento grazie a mercati globali dei capitali e a un settore finanziario a dimensione mondiale

REALIZZARE L'UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI

POLITICA	OBIETTIVO	Parlamento europeo	Consiglio dell'Unione europea
ELEMENTI COSTITUTIVI FONDAMENTALI DELL'UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI			
Cartolarizzazione semplice, trasparente e standardizzata	*Ampliare le possibilità d'investimento e aumentare i prestiti alle famiglie e alle imprese in Europa.*	Adozione	Adozione
Regolamento sui prospetti	*Agevolare l'accesso delle imprese, specie piccole e medie, ai mercati finanziari.*	Adozione	Adozione
Regolamento sui fondi europei per il venture capital (EuVECA) e regolamento sui fondi europei per l'imprenditoria sociale (EuSEF)	*Stimolare gli investimenti in venture capital e gli investimenti sociali nell'UE.*	Adozione	Adozione
Prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP)	*Offrire ai cittadini più e migliore scelta per il risparmio in vista della pensione.*	Accordo	Accordo
Obbligazioni garantite	*Mettere a disposizione delle banche una fonte di finanziamento a lungo termine a sostegno dell'economia reale.*	Accordo	Accordo
Crowdfunding	*Offrire alle start-up migliore accesso a questa forma innovativa di finanziamento tutelando nel contempo gli investitori.*	Mandato negoziale	Accordo non raggiunto
Distribuzione transfrontaliera dei fondi di investimento collettivo	*Eliminare condizioni onerose e armonizzare norme nazionali divergenti.*	Accordo	Accordo
Riesame delle imprese di investimento	*Garantire condizioni di parità tra i grandi enti finanziari a rilevanza sistemica semplificando nel contempo le norme per le imprese più piccole.*	Accordo	Accordo
Ristrutturazione preventiva, seconda opportunità e efficacia delle procedure	*Offrire una seconda opportunità agli imprenditori onesti e agevolare una ristrutturazione efficiente delle imprese economicamente sostenibili che versano in difficoltà finanziarie.*	Accordo	Accordo
Promozione dei mercati di crescita per le PMI	*Ridurre le formalità burocratiche per le piccole e medie imprese che desiderano accedere ai mercati dei capitali.*	Accordo	Accordo
Opponibilità ai terzi della cessione dei crediti	*Migliorare la certezza del diritto in tema di diritto nazionale applicabile agli effetti su terzi del credito ceduto oltrefrontiera.*	Mandato negoziale	Accordo non raggiunto
Revisione delle autorità europee di vigilanza, comprese norme antiriciclaggio	*Migliorare la convergenza in materia di vigilanza e rafforzare l'applicazione delle norme, anche nel contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.*	Accordo	Accordo
Regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo (vigilanza)	*Fare in modo che il quadro di vigilanza UE sia effettivamente in grado di prevedere e attenuare il rischio legato alle controparti centrali UE e a quelle di paesi terzi che servono clienti UE.*	Accordo	Accordo
INIZIATIVE DI FINANZA SOSTENIBILE			
Finanza sostenibile: tassonomia	*Concorrere a riorientare i flussi di capitali privati verso investimenti più sostenibili, quali i trasporti puliti, e a finanziare la transizione a un'economia circolare a basse emissioni di carbonio e più efficiente sotto il profilo delle risorse.*	Mandato negoziale	Accordo non raggiunto
Finanza sostenibile: trasparenza		Accordo	Accordo
Finanza sostenibile: indici di riferimento per basse emissioni di carbonio		Accordo	Accordo

Print ISBN 978-92-76-06908-9 doi:10.2775/870842 NA-01-19-397-IT-C
PDF ISBN 978-92-76-06896-9 doi:10.2775/163220 NA-01-19-397-IT-N